

Codice A1502A

D.D. 29 dicembre 2016, n. 1102

**Fondo Politiche Migratorie 2014. Piano Integrato degli interventi in attuazione dell'Accordo del 29/12/2014 con il MDL E PS. per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi per l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti . Affidamento ad IRES di parte delle attività' del Piano Integrato.Impegno della somma complessiva di euro 184.501,00 capitoli vari bilancio 2016.**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione, a dicembre 2014, ha definito – tramite la sottoscrizione di accordi di programma con le regioni - un sistema di interventi e una programmazione integrata in tema di politiche migratorie nel periodo 2014-2020, secondo una logica di coordinamento ed integrazione degli interventi e degli strumenti finanziari di competenza nazionale e regionale; complessivamente le risorse assegnate con gli Accordi di Programma, a valere sul Fondo per le Politiche migratorie 2014, sono pari a 3 milioni di euro.

La Direzione Regionale Coesione Sociale quale riscontro alla nota del Ministero (prot. n. 11/segrsott/2014 del 12/12/2014) ha manifestato il proprio interesse alla sottoscrizione di apposito Accordo per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l’integrazione sociale e l’inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia.

L’assessore al Lavoro, in accordo con gli assessori competenti in materia di Immigrazione e Politiche sociali, ha riferito tramite comunicazione nella seduta della Giunta regionale del 29/12/2014 i contenuti della proposta di Accordo con il Ministero per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l’integrazione sociale e l’inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia.

L’Accordo tra regione Piemonte e Ministero, sottoscritto in data 29/12/2014 e agli atti della Direzione Coesione Sociale ha previsto la presentazione di un Piano integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale dei migranti, assegnando alla regione Piemonte risorse corrispondenti a **Euro 249.117,00**.

La durata del suddetto Accordo è di 18 mesi, a partire dal 13 febbraio 2015, ovvero dalla comunicazione di avvenuta registrazione nei modi di legge del D.D. del 30 dicembre 2014 di approvazione degli accordi stessi (prot. n. 0000664 del 13/2/2015).

Il suddetto Piano Integrato elaborato dagli uffici regionali competenti in materia di lavoro, immigrazione e politiche sociali, supportati da Italia Lavoro come previsto nell’Accordo, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il 31 luglio 2015, data prevista per la presentazione.

Il Ministero (prot. n. 35/0003908/MA010.A001.1733 del 16/9/2015) stante la coerenza del citato Piano integrato rispetto a quanto previsto dall’Accordo, ha condiviso i contenuti proposti, rendendo così il Piano definitivo e utile per procedere all’erogazione della prima rata di finanziamento, come previsto all’art. 9 dell’Accordo, corrispondente a **Euro 186.837,75**, vale a dire il 75% del finanziamento spettante alla Regione Piemonte (Accertamento 2015/2997 cap. 39600).

Preso atto che ai sensi del citato art. 9 dell’Accordo, il Ministero procederà al saldo nella misura massima del restante 25% del finanziamento previsto, pari a **euro 62.279,25** ad avvenuta acquisizione della relazione finale, della rendicontazione e delle risultanze del monitoraggio.

Vista la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30/06/2016 prot. 35/0002585 con la quale è stato proposto alle amministrazioni regionali firmatarie degli accordi di cui sopra, la proroga del termine finale di efficacia delle azioni, al 30 giugno 2017;

Richiamata la nota della Direzione Coesione Sociale del 13/7/2016 prot. 24754/A1502 con la quale veniva comunicata al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la volontà di accettare la suddetta proposta di proroga;

Dato atto che l'attuazione del Piano Integrato degli interventi, in sintesi, sviluppa i seguenti contenuti:

1. promozione e qualificazione di un sistema di servizi territoriali integrati;
2. analisi quali-quantitativa del livello di accesso ai servizi e alle politiche attive del lavoro da parte della popolazione migrante;
3. qualificazione dei servizi territoriali dedicati ;
4. rafforzamento delle infrastrutture informative esistenti in tema di immigrazione;
5. comunicazione degli esiti degli interventi;

Ritenuto di istituire una Cabina di Regia regionale presso la Direzione Coesione Sociale, coordinata dal Settore Politiche per il Lavoro in collaborazione con il Settore Politiche per le famiglie, giovani migranti, pari opportunità e diritti, per il coordinamento degli interventi;

Dato atto che l'attività di cui al punto 2: *“analisi quali-quantitativa del livello di accesso ai servizi e alle politiche attive del lavoro da parte della popolazione migrante”* sarà realizzata in particolare attraverso il coinvolgimento dell'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro con la collaborazione di enti strumentali regionali competenti in materia, mediante la definizione di criteri e l'estrapolazione di dati da fonte SILP – Sistema Informativo Lavoro Piemonte;

Dato atto che l'attività di cui al punto 5: *“comunicazione degli esiti degli interventi”* sarà realizzata dagli uffici regionali competenti con una spesa non superiore a **euro 24.911,7** (pari al 10% del finanziamento complessivo)

Ritenuto, altresì, opportuno ricorrere all'affidamento di incarico all'IRES Piemonte per la realizzazione delle attività di cui ai punti 1, 3 e 4, così come già espressamente indicato nel Piano Integrato, approvato come sopra indicato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, stante la pregressa esperienza dell'Istituto in materia di analisi delle trasformazioni sociali e delle politiche di fronte alla mobilità delle persone e alla diversità culturale;

La scelta di avvalersi di I.R.E.S. Piemonte per la realizzazione delle suddette attività presenta, inoltre, per l'Amministrazione diversi vantaggi rispetto a un soggetto esterno, tra i quali:

- la maggiore facilità nel reperimento delle informazioni e dei dati dovuto alla realizzazione di azioni strutturate e continuative di raccolta, analisi e studio, anche attraverso gli Osservatori (Osservatorio sul Sistema Formativo del Piemonte; Osservatorio Demografico Territoriale del Piemonte, Osservatorio sull'Immigrazione in Piemonte.);
- un'approfondita conoscenza del contesto regionale e istituzionale;
- la possibilità di rafforzare in modo più cospicuo il know-how dell'Amministrazione, facilitando l'apprendimento interno e la capacity building;
- l'integrazione con interventi da considerarsi analoghi e complementari alle azioni del Piano Integrato, pianificati nell'ambito dell'attività 2016 dell'Istituto quali:
  1. aggiornamenti professionali in materia di immigrazione,
  2. implementazione e potenziamento dell'Osservatorio Regionale per l'Immigrazione,
  3. monitoraggio e analisi delle politiche locali per i richiedenti asilo;

Rilevata, peraltro, la pregressa esperienza maturata in materia di immigrazione dall'Istituto nell'ambito del Programma Annuale 2015 in relazione ai seguenti interventi :

1. costituzione di una rete per il rafforzamento dei mediatori interculturali
2. comunicazione ai cittadini provenienti da Paesi terzi su diritti, doveri, vincoli e opportunità nell'ambito del Lavoro

Rilevato altresì che l'Istituto è partner della Regione Piemonte, per l'annualità 2016/2017, per la realizzazione di interventi finanziati dal programma FAMI - Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione.

Vista la legge regionale 3 settembre 1991, n. 43, così come modificata dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3 che ha definito una "Nuova disciplina dell'Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte I.R.E.S.. Abrogazione legge regionale 18 febbraio 1985, n. 12",.

Dato atto che l'IRES Piemonte è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia funzionale ai sensi dell'art. 60 dello Statuto della Regione Piemonte, Ente regionale, e svolge attività di ricerca a supporto della Giunta e del Consiglio regionale, in particolare in materia di programmazione socio-economica, territoriale e di analisi e valutazione delle politiche;

Richiamata la D.G.R n. 1-4172 del 14 novembre 2016 con la quale sono state approvate le *Linee guida relative all'esercizio del controllo analogo per gli affidamenti diretti in regime di in house providing a I.R.E.S. Piemonte*, nel rispetto dell'art. 5 del D.Lgs. 50/2016, e ad integrazione della L.R. 43/1991 e s.m.i.;

Considerato pertanto che l'affidamento all'Istituto per la realizzazione delle attività del suddetto Piano, risponde a criteri di convenienza sotto il profilo dei tempi di esecuzione, della struttura organizzativa e delle risorse disponibili oltre che delle necessarie capacità tecniche, avendo l'Istituto stesso non solo maturato precedenti esperienze in attività analoghe, ma avendo già pianificato per l'anno 2016 attività che comportano il necessario possesso di competenze in termini di risorse umane, know-how e struttura organizzativa interna adeguate.

Vista la nota prot. n. 43582 del 15/12/2016 con la quale la Direzione Coesione Sociale ha richiesto all'IRES una proposta di dettaglio tecnico-economica per la realizzazione delle attività sopra evidenziate.

Vista la nota prot. 1731/2016 del 28/12/2016 con la quale l'IRES ha presentato alla Direzione Coesione Sociale una proposta di attività per la gestione di una parte del Piano Integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale della popolazione immigrata per una spesa complessiva di **euro 214.471,00**, tenuto agli atti del Settore Lavoro.

Valutato il Piano di attività presentato dall'I.R.E.S. Piemonte come pienamente rispondente alle necessità manifestate dalla Direzione Coesione Sociale;

Rilevato che l'assegnazione dell'incarico all'IRES Piemonte, ente strumentale della Regione Piemonte, si configura come un trasferimento di risorse ad ente pubblico in house per lo svolgimento di attività di carattere istituzionale.

Nonostante si tratti di attività istituzionali, la scelta della Regione Piemonte è di valutare la congruità dei costi di tali attività rispetto ad una ipotetica situazione di mercato, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione al fine di ottemperare quanto previsto dall'art. 192, comma 2, del D.Lgs. 50/2016

Dato atto che i parametri di riferimento assunti per la definizione di tale congruità risultano essere:

1. il Manuale delle Regole di Ammissibilità delle Spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2014-2020 nella sua versione di luglio 2016 (Ministero dell'Interno)
2. le tariffe giornaliere dell'attuale assistenza tecnica del POR FSE della Regione Piemonte

3. le quote suggerite come eventuale base d'asta dal CONSIP per servizi di assistenza tecnica, analisi e valutazione

Ritenuti congrui, sulla base di tali parametri, i costi esposti dall'IRES Piemonte per la realizzazione delle attività di cui sopra, come evidenziati nel Programma Operativo.

Verificato tuttavia, in questa prima fase, di affidare all'IRES l'incarico per le sole attività specificate nel Piano la cui realizzazione si è programmata fino al 30/6/2017, non avendo ad oggi il Ministero del Lavoro proposto una ulteriore proroga delle attività, e rinviando, pertanto, ad una eventuale seconda fase di attività, l'incarico per quelle attività programmate al 31/12/2017.

Verificato altresì di commissionare, allo stato attuale, una sola delle due indagini proposte relative alla situazione dei migranti in Piemonte.

Dato atto che nel ruolo di soggetto attuatore l'IRES Piemonte parteciperà alle riunioni periodiche della Cabina di Regia e dovrà garantire il monitoraggio e la valutazione delle attività previste dal Piano.

Dato atto pertanto, che l'incarico all'Istituto comporterà, in questa prima fase, una spesa di **euro 165.817,00** oneri fiscali compresi.

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'IRES, per la realizzazione delle attività di cui sopra.

Preso atto che la Regione Piemonte ha inviato all'Agenzia delle Entrate un interpello ordinario ai sensi dell'art 11 della legge 27 luglio 2000, n. 212, secondo le disposizioni stabilite dal Decreto Legislativo 24 settembre 2015, n. 156, avente ad oggetto l'assoggettabilità o meno all'IVA dei trasferimenti di risorse nei confronti dell'I.R.E.S. Piemonte per lo svolgimento delle attività sopra indicate.

Dato atto che, nelle more del pronunciamento dell'Agenzia delle Entrate in merito, occorre considerare gli importi preventivati nel presentato Piano di attività dell'I.R.E.S. Piemonte come al lordo di IVA;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Piano di attività dell'I.R.E.S. Piemonte e di affidare al suddetto Istituto le attività in esso dettagliate e i relativi importi, pari a euro **165.817,00** oneri fiscali inclusi.

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

Vista la LR 24/2016 assestamento al bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie.

Vista la DGR 1-4364 del 15/12/2016 "L.R 24/2016 rimodulazione delle disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti di bilancio 2016-2018 ai sensi dell'art 10, comma 2, del dlgs 118/2011 e smi".

Visto l'accertamento 2015/2997 CAP. 39600 di euro 186.837,75 corrispondente al 75% della somma assegnata alla Regione Piemonte pari a euro 249.117,00 .

Considerato pertanto necessario provvedere all'impegno delle risorse come di seguito specificato:

- **euro 18.684,00** al cap. 136448 bilancio 2016 per le spese relative alle attività di comunicazione gestite dagli uffici regionali competenti;
- **euro 165.817,00** al cap. 181403 bilancio 2016 per la realizzazione delle attività di cui al Programma Operativo presentato da IRES Piemonte in attuazione del Piano degli Interventi di cui all'Accordo del 29/12/2014 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia

Di stabilire la seguente modalità di pagamento dell'importo previsto:

- presentazione di regolare fattura di euro 165.817,00 oneri fiscali compresi, quale acconto per la realizzazione della prima fase del Piano Integrato degli interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia.

Dato atto altresì di rinviare ad una seconda fase la realizzazione delle attività programmate al 31/12/2017, nonché di un'eventuale seconda indagine relativa alla situazione dei migranti in Piemonte, a completamento del Piano Operativo presentato per una spesa complessiva di euro **214.471,00**

Nelle more dell'interpello sopraccitato si applica l'art 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Legge di stabilità 2015" che ha stabilito che, dal 1° gennaio 2015, le pubbliche amministrazioni non debentrici di imposta versino, con le modalità e nei termini stabiliti dal Decreto del M.E.F. del 23 gennaio 2015, direttamente all'Erario l'IVA addebitata dai propri fornitori;

Pertanto si evidenzia che una parte dell'importo impegnato è soggetto allo split payment e nello specifico, dei previsti euro 165.817,00 **euro 29.901,43 sono per IVA** soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972;

Considerato che l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011), secondo la quale in tali casi non risultano integrati gli elementi costitutivi del contratto d'appalto (per difetto del requisito della terzietà).

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97;

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016,

nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate con D.G.R. 1-4364 del 15/12/2016;

*determina*

Di approvare l'attuazione del Piano Integrato degli interventi in materia di inserimento lavorativo e di integrazione sociale dei migranti in attuazione dell'Accordo sottoscritto dalla Regione Piemonte e dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali in data 29/12/2014.

Di istituire una Cabina di Regia regionale presso la Direzione Coesione Sociale, coordinata dal Settore Politiche per il Lavoro in collaborazione con il Settore Politiche per le famiglie, giovani migranti, pari opportunità e diritti, per il coordinamento degli interventi in attuazione del suddetto Accordo.

Di incaricare l'Osservatorio Regionale Mercato del Lavoro per la realizzazione dell' "*analisi qualitativa del livello di accesso ai servizi e alle politiche attive del lavoro da parte della popolazione migrante*" con la collaborazione di enti strumentali regionali competenti in materia, mediante la definizione di criteri e l'estrapolazione di dati da fonte SILP – Sistema Informativo Lavoro Piemonte.

Di demandare agli uffici regionali competenti la realizzazione della "comunicazione degli esiti degli interventi".

Di affidare, per le ragioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente trascritte, all'IRES Piemonte, l'incarico per la realizzazione *della prima fase* delle attività del Piano Integrato come meglio dettagliate nel Programma Operativo, stante la pregressa esperienza dell'Istituto in materia di analisi delle trasformazioni sociali e delle politiche di fronte alla mobilità delle persone e alla diversità culturale.

Di rinviare a successivo provvedimento l'approvazione di uno schema di convenzione tra la Regione Piemonte e l'IRES, per la realizzazione delle attività.

Di impegnare le risorse come di seguito specificato:

- **euro 18.684,00** al cap. 136448 bilancio 2016 per le spese relative alle attività di comunicazione gestite dagli uffici regionali competenti;
- **euro 165.817,00** IVA compresa, al cap. 181403 bilancio 2016 per la realizzazione della prima fase di attività di cui al Programma Operativo presentato da IRES Piemonte in attuazione del Piano degli Interventi di cui all'Accordo del 29/12/2014 con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali per la programmazione e lo sviluppo di un sistema di interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia

Di dare atto che:

- l'importo impegnato, nelle more dell'interpello, è soggetto allo split payment per **euro 29.901,43** in quanto IVA soggetta a scissione dei pagamenti da versare direttamente all'Erario ai sensi dell'art. 17 ter del D.P.R. 633/1972;
- l'affidamento disposto dal presente provvedimento non è soggetto alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, in quanto effettuato in regime di in house providing, come precisato dalla Determinazione ANAC n. 4 del 7 luglio 2011 "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136" (pubblicata in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale – n. 171 del 25-7- 2011);

Di stabilire la seguente modalità di pagamento dell'importo previsto:

- presentazione di regolare fattura di euro 165.817,00 oneri fiscali compresi, quale acconto per la realizzazione della prima fase del Piano Integrato degli interventi finalizzati a favorire l'integrazione sociale e l'inserimento lavorativo dei migranti regolarmente presenti in Italia.

Dati di amministrazione trasparente:

Beneficiario: Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte (L.R. 43/1991)

Importo: euro 165.817,00 oneri fiscali inclusi

Direttore Responsabile: Dott. Gianfranco Bordone

Modalità Individuazione Beneficiario: affidamento diretto in regime di in house providing ai sensi degli articoli 5 e 192 del D.Lgs. 50/2016.

Ai sensi degli artt. 5,6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente impegno è:

Conto Finanziario, CAP 136448: U. 1.03.02.99.999

Conto Finanziario: CAP 181403: U. 1.04.04.01.001

COFOG: 10.7

Transazione UE: 8

Ricorrente: 4

Perimetro sanitario: 3

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.L. 33/2013

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di sessanta giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero l'azione dinanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

Ai fini dell'efficacia della presente determinazione, se ne dispone la pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs 33/2013, sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente".

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 22/2010.

IL DIRETTORE REGIONALE  
Dott. Gianfranco Bordone